

ALLARME SICUREZZA. ARRIVANO I SOLDI PER I LAVORI, LA CIRCOSCRIZIONE: ADESSO UN BUS NAVETTA

# Rampe Sant'Antonio, il Questore: una task force



Una task force della polizia per garantire la sicurezza agli abitanti delle Rampe di Sant'Antonio, la strada che collega Mergellina a Posillipo chiusa al traffico per problemi di stabilità e da mesi in preda alla criminalità. Ad annunciarlo è il presidente della Circoscrizione Chiaia, Fabio Chiosi. Durante l'ultima seduta del comitato Provinciale per la sicurezza - ha detto Chiosi - si è discusso della problematica della sicurezza delle rampe Sant'Antonio a Posillipo che, essendo chiuse al traffico, risentono di un forte isolamento che facilita episodi di criminalità. Il Questore - spiega Chiosi - ha emesso un'ordinanza disponendo controlli in zona anche con agenti in borghese per evitare che continuino scippi, furti e rapine. Anche la polizia municipale ha predisposto controlli contro la sosta selvaggia che potrebbe impedire l'arrivo dei mezzi di soccorso. Inoltre - aggiunge Chiosi - il Comune, nel

recente incontro con l'assessore al Sottosuolo Ferdinando Di Mezza, si è impegnato a fare in modo che i lavori per la messa in sicurezza delle rampe partano in tempi brevi tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre. Vigileremo - conclude il presidente - affinché tutti gli impegni siano rispettati, nel solo interesse della cittadinanza che ha patito sin troppi disagi per la chiusura della strada e per le lungaggini burocratiche del Comune». La strada è chiusa da 19 mesi da quando, cioè, una infiltrazione d'acqua produsse uno smottamento che rese inagibile la strada per motivi di sicurezza. Ne nacque una guerra a colpi di carta bollata tra gli abitanti e le aziende che proprio alle rampe di Posillipo avevano effettuato dei lavori per il completamento o l'ammodernamento delle proprie reti. Il 13 dicembre il Tar stabilì che Fastweb, Telecom, Arin, Napoletanagas avrebbero dovuto pagare i

danni. Da allora nulla si è mosso. «La scarsa illuminazione e l'assoluto isolamento della strada - ha detto il presidente della commissione Lavori pubblici della Circoscrizione, Maurizio Tesorone - ha reso la vita degli abitanti impossibile. La questione è resa ancora più critica dal fatto che esiste una illuminazione scarsissima. Per questo chiederemo che il nuovo bando venga esteso anche a questa strada». Da quando la strada è chiusa la vita è diventata impossibile per i residenti costretti a percorrere a piedi salite molto ripide. Lavori, per 550mila euro, sono stati finanziati con debiti fuori bilancio. Quando saranno affidati saranno necessari 22 giorni per il loro avvio. «A lavori conclusi - ha concluso Tesorone - chiederemo a Comune e Anm che istituiscano un bus per scoraggiare l'uso dell'auto e rendere la vita più facile ai residenti».

ALESSANDRO SILVESTRINI